

**Una ricerca
traccia il profilo
dei pellegrini
di Medjugorje
sfatando alcuni
luoghi comuni**

Testo di **Giacomo Ferrari**



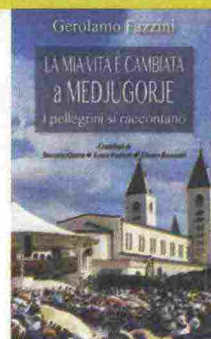
CHI SONO I PELLEGRINI LONTANO DAI PREGIUDIZI

Nell'immaginario collettivo, Medjugorje viene spesso associata a una religiosità disincarnata e fuori dal tempo. L'esperienza di Alberto Bonifacio (e di molti altri), dice, però, il contrario. Ora lo attesta anche un'indagine rigorosa, la prima del suo genere, curata da Luca Pesenti, un sociologo dell'Università Cattolica di Milano, che ha lavorato su un campione di mille persone, tutte recatesi a Medjugorje utilizzando l'agenzia Rusconi viaggi. Le conclusioni?

«Di certo», spiega Pesenti, «l'immagine che viene da questa indagine non somiglia a quella che anche all'interno di una parte del mondo cattolico sembra spesso serpeggiare. Non c'è traccia, almeno in questo nostro campione, né di un cattolicesimo "medievale" dai toni cupi e dalle tentazioni millenariste, né al contrario

di un sincretismo religioso post-moderno operato da individui distanti da una qualche ortodossia cattolica». Ancora Pesenti: «Si tratta di un popolo di cattolici semplici, prevalentemente provenienti dalle parrocchie, per i quali Medjugorje è molto spesso il primo pellegrinaggio della vita». Certo, rileva il sociologo, a Medjugorje i fedeli domandano al Signore, attraverso l'intercessione di Maria, grazie di vario genere, «ma senza registrare quella tonalità "miracolistica" e "magica" che alcuni hanno voluto vedere o immaginare».

La ricerca di Pesenti corredata il volume, *La mia vita è cambiata a Medjugorje. I pellegrini raccontano* di Gerolamo Fazzini (edizioni Ares). Il libro, che ricostruisce la posizione ufficiale della Chiesa su Medjugorje con un denso contributo di Saverio Gaeta, raccoglie una decina di testimonianze



Un fedele identikit

La mia vita è cambiata a Medjugorje (edizioni Ares) è in vendita al prezzo di 14 euro.

di sacerdoti e di laici; tra questi, nomi famosi come il batterista Tullio De Piscopo e il medico e nutrizionista Giorgio Calabrese.

Una curiosità: diversi degli intervistati, molto devoti alla Madonna, sono tra i più severi critici di certa devozione "magica" che, purtroppo, continua a manifestarsi, accanto a gesti di grande fede e a numerose opere di carità. ♦